

Diario

settembre – novembre 2000

11-17 settembre – Artestrasse. Come ogni anno è tornata la rassegna promossa dall'Associazione culturale Artestrasse. Durante la settimana si sono susseguiti diversi concerti ma anche spettacoli teatrali. La rassegna si è conclusa domenica con il «Premio Moretto – città di Brescia», concorso di pittura, scultura, grafica in via Carlo Cattaneo. Quasi 200 tra professionisti e dilettanti dell'arte hanno preso parte a questa manifestazione (con quadri, sculture, fotografie, ricami, opere artigianali...).

Ora non sarà necessario attendere la prossima rassegna per esporre i propri lavori artistici: la prima domenica di ogni mese a partire da novembre fino a maggio si svolgerà «Arte in corso», manifestazione culturale in Corso Martiri della Libertà.

(CHIARA BERTOLDI)

14 settembre – Baggio al Brescia.

Non può passare sotto silenzio questa notizia del mondo calcistico. Il Brescia calcio ha acquistato Roberto Baggio con

un contratto che lo lega per le due prossime stagioni. Per Baggio è la settima squadra nella quale gioca dopo aver militato in importanti società tra cui Vicenza, Fiorentina, Juventus, Milan, Bologna e Inter.

A spingere Baggio ad accettare questo ulteriore spostamento sarebbero due motivazioni: la vicinanza a casa (Vicenza) e poter giocare il più possibile per mettersi in mostra ed essere convocato per i prossimi mondiali.

(CHIARA BERTOLDI)

settembre-ottobre – Brescia e dintorni, come l'Eldorado.

Rischiare di morire a bordo di un camion, pigiati, uno stretto accanto all'altro per giorni, senza fiatare, senza mangiare, senza bere, per non essere scoperti ed arrivare così in Italia, dove, dandosi alla clandestinità si può cercare un lavoro e guadagnare meglio di quanto non sia possibile fare nel proprio paese d'origine. È la sorte di tanti stranieri, pakistani, indiani, curdi iracheni, che giungono in Italia, gestiti da una mafia internazionale

che decide la loro sorte. Il più delle volte arrivano senza che vengano scoperti. Altre vengono invece intercettati mentre camminano alla spicciolata a lato dell'autostrada, altre ancora quando sono sul camion con il quale passano le frontiere.

(DANIELA ZORAT)

ottobre – Lavori in corso. Il FAI (Fondo per l'ambiente italiano) ha deciso di finanziare i restauri di uno dei simboli più amati e famosi di Brescia: lo storico orologio di Piazza Loggia. I Macc de le ure, conosciuti anche come Tone e Batista, torneranno quindi a scandire le ore. Sarà necessario ripristinare il meccanismo e curarne la manutenzione.

Questo non è l'unico intervento previsto: grosse infiltrazioni d'acqua hanno reso necessario il restauro della Torre di Francesi in Castello. Sempre in seguito ad infiltrazioni anche la Galleria Tito Speri verrà chiusa per lavori dopo l'Epifania.

(CHIARA BERTOLDI)

14 ottobre – Centro di cultura contemporanea. È stato comunicato il progetto curato dagli architetti bresciani Goffi e Mento e dagli spagnoli Mansilla, Tunon e Maurino riguardante la trasformazione della Crocera di San Luca nel «Centro di Cultura contemporanea». Quasi 20.000 i metri cubi, lo spazio tra l'ex cinema Crocera e l'ex palestra Forza e Costanza e otto miliardi per questi lavori che dovrebbero prendere il via a partire dall'estate

2002. Non si fanno ancora pronostici sui tempi di realizzazione. Il sindaco Corsini ha sottolineato che questo è un ulteriore invito a sprovincializzare la cultura bresciana.

(CHIARA BERTOLDI)

ottobre–novembre – Il Ministro di Grazia e Giustizia a Brescia per rispondere al Presidente Bonavitacola. Tribunale di Brescia. Botta e risposta tra il Guardasigilli Piero Fassino ed il Presidente del Tribunale Oscar Bonavitacola. Il Ministro ha spedito al mittente le accuse di storica sottovalutazione del quinto tribunale d'Italia, ma per accertarsi di persona dei problemi evidenziati dal Presidente Bonavitacola, ha voluto visitare i diretti interessati ed ascoltare da loro le necessità. Così, dopo i miliardi giunti nella nostra città per la realizzazione del nuovo Palagiustizia, arriveranno anche magistrati e funzionari amministrativi, necessari per lo svolgimento dei processi.

(DANIELA ZORAT)

23 ottobre – Cambia il volto del Lavoro nel nuovo millennio.

Teatro Borgo Trento. Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, l'on. Patrizia Toia, è intervenuta al terzo incontro organizzato dalla CISL nell'ambito delle manifestazioni per il Cinquantesimo dell'organizzazione sindacale. A discutere di società pluralista, lavoratori e lavoro nel nuovo millennio, anche il prof. Maurizio Ambrosini, docente di sociologia all'Università di Genova, e Claudio Baroni, vicecaporedattore del Gior-

nale di Brescia. Dalla discussione è emerso che l'inserimento nel mondo della produzione degli extracomunitari, di quelli che possono essere considerati a buon diritto come degli utili invasori, resta la via maestra da percorrere per promuovere la loro autonomia e la loro dignità.

(DANIELA ZORAT)

24 ottobre – Una guida per Brescia, città d'arte.

Palazzo Loggia. Una guida per uscire dagli stereotipi di città industriale, per adeguare l'immagine di Brescia al volto urbano che ha assunto col passare del tempo. È questo l'intento della prima guida che la casa editrice Skira ha pubblicato nell'ambito della collana dedicata alle città d'arte, diretta da Valerio Terraroli. Un volume che si presenta come uno strumento agile, facilmente consultabile, e dotato al tempo stesso, di un testo scientificamente corretto e dettagliato, curato da Giorgio Montinari. Il testo è stato presentato ad un folto pubblico nel salone Vanvitelliano dal sindaco Corsini, dall'assessore al turismo Guindani, dal curatore Terraroli, dal presidente dell'APT Banzola e dalla direttrice dei Civici musei Stradiotti.

(DANIELA ZORAT)

6 novembre – Un tg per tutti. Si può senza timori definire l'iniziativa editoriale dell'anno, lungimirante oltre che coraggiosa. Si tratta del Telegiornale multilingue, in onda ogni sera sull'emittente bresciana ReteBrescia. Interamente curato da una redazione di ex-

tracomunitari coordinati e diretti da Idris Sanneh, il tg multilingue propone le notizie in una lingua diversa ogni sera, così il lunedì si possono ascoltare le news in arabo, il giovedì in cinese e il venerdì in pakistano. Notizie utili per i tanti extracomunitari presenti nella nostra provincia, informazioni per districarsi nell'ancora presente labirinto burocratico, servizi culturali e molto altro. Un telegiornale che oltre all'utilizzo dei diversi idiomi, viene realizzato seguendo modi, maniere e sensibilità dei tanti extracomunitari che collaborano per la sua realizzazione.

(DANIELA ZORAT)

7 novembre – Nuova stagione di prosa.

Lo spettacolo di Paolo Rossi «Romeo and Juliet» ha inaugurato la stagione di prosa con la prima al Sociale essendo in corso i lavori di restauro del Teatro Grande per il quale sono stati stanziati 4 miliardi. Già noto il problema principale del Sociale: il numero ridotto di posti che ha portato l'aumento delle repliche, da martedì a domenica (non più mercoledì).

Lo spettacolo di Paolo Rossi, che già aveva toccato la nostra provincia due volte, ad Erbusco e a Lumezzane, È originale per l'assenza di un cast di attori professionisti, visto che gli interpreti sono scelti tra gli spettatori. Ovviamente l'abilità d'improvvisazione di Paolo Rossi deve fare i conti con un cast improvvisato.

Secondo spettacolo in cartellone è Madame Bovary dal 21 al 26 novembre.

(CHIARA BERTOLDI)

7-18 novembre – Giorni d'ansia inutile per le famiglie adottive dei piccoli ruandesi.

Castedolo. Si sarebbero potuti evitare gli inutili clamori che hanno fatto vivere quindici giorni di ansia e paura alle famiglie bresciane che nei mesi scorsi erano riuscite ad adottare i 41 bambini che nel 1994 don Roberto Lombardi riuscì a salvare dalla guerra fratricida in Ruanda. Una notizia apparsa sul settimanale americano *Newsweek*, riportata da *Corriere della Sera* e *Bresciaoggi*, annunciava che il Governo di Kigali voleva che i 41 piccoli tornassero nel paese d'origine perché non potevano essere considerati orfani. Notizia che ha creato allarmi e paure, e che ancora una volta ha violato il diritto dei bambini a vivere una esistenza serena, lontana dai clamori di vicende internazionali che dovevano riguardare i governi dei due paesi, e che avrebbero dovuto essere trattate solo a quei livelli. I piccoli infatti oggi sono stati adottati con regolare decreto del Tribunale dei Minori di Brescia, e non esiste governo al mondo che possa pretendere di farli tornare in Africa. Le adozioni sono un atto dell'autorità giudiziaria italiana, che ha proceduto con competenza; non esiste governo o giornale che possa accampare alcun potere in merito. La giustizia italiana è infatti indipendente.

Tutelare quei bambini, già così duramente colpiti dalle sventure nel loro paese d'origine, significava anche non dare fiato a trombe, peraltro stonate.

(DANIELA ZORAT)

9 novembre – Giro di boa per il PRG.

Sala giunta Palazzo Loggia. Su 1207 osservazioni al PRG già 657 sono passate al vaglio della commissione urbanistica del Comune. Dopo il raggruppamento in famiglie omogenee, è stato necessario individuare il criterio con il quale valutarle tutte. «Un criterio – come ha affermato l'assessore Venturini – che è il frutto di un ragionevole compromesso tra equità nella risposta e principi contenuti nel piano». Un piano che dovrà tener conto del metrobis che verrà realizzato nella nostra città, e che potrà subire delle trasformazioni solo per la creazione di questa infrastruttura.

È un settore, quello dell'urbanistica, secondo il sindaco Paolo Corsini, per il quale negli ultimi due anni sono stati molti e di spessore gli interventi programmati. Basti pensare all'approvazione del comparto Milano, del piano di edilizia popolare nei quartieri Violino e San Polino, del piano di recupero del Carmine, oltre che naturalmente della metropolitana leggera.

(DANIELA ZORAT)

11 novembre – L'arte e la religione.

Quasi un anno dopo la mostra «Il cammino di Harwa», il Museo Diocesano ha inaugurato «Gli artisti e la Chiesa della contemporaneità» curata da Arte e Spiritualità per l'evento del Giubileo e visitabile fino al 10 gennaio. Per l'occasione è stato ricreato l'interno di una basilica dal narcece alla navata. Attraverso le 110 opere esposte si è cercato di dimostrare l'esistenza di un reale rapporto tra arte e Chiesa, rapporto

non sempre facile soprattutto nell'età contemporanea. Di grande fascino e rilievo tra le opere esposte gli studi di Fontana per la V porta del Duomo di Milano e le Crocifissioni di Sutherland. Una nota negativa: la mancata istituzione di un biglietto ridotto per studenti.

(CHIARA BERTOLDI)

13 novembre – Tifo e violenza negli stadi al microscopio. È stato ideato un corso dall'Università Cattolica di Brescia per quelli che domani saranno considerati gli operatori della sicurezza, e che oggi imparano e apprendono come lavorare in situazioni d'emergenza.

Per loro è stata predisposta una tavola rotonda tra alcuni dei maggiori giornalisti sportivi della città che hanno affrontato il tema della violenza negli stadi in rapporto alla cronaca che spesso appare sui giornali o in televisione. Il consiglio che è arrivato dai giornalisti è quello di arrivare a comprendere la mentalità degli ultras, di arrivare a capire quelle regole e quel codice d'onore che caratterizzano quel mondo. Dallo scontro e dalla blindatura degli stadi non si ottiene nulla, va invece seguita la via della comprensione. Evitando, se possibile, di farsi influenzare da raccon-

ti enfaticizzati o allarmanti che spesso caratterizzano invece i mass media.

(DANIELA ZORAT)

15 novembre – Ucciso un orefice durante una rapina. Non c'è nessuna scelta eroica, né un gesto di ribellione da parte dell'orefice di Botticino che viene freddato nel suo negozio nel corso di una rapina. Non ci sono parole per condannare un gesto così insensato che irrompe nel nostro quotidiano.

(FRANCESCA PAOLA RAMPINELLI)

16 novembre – Una giornata da Presidente. «Alla città di Brescia, fedele alla Patria ancor prima che l'unità d'Italia fosse compiuta, due volte decorata in un secolo per il coraggio dei suoi cittadini, con l'augurio che questa terra, modello in Europa di progresso e solidarietà, affronti e superi con eguale passione civile la sfida del futuro, confidando e investendo nelle nuove generazioni». Questa è la dedica che il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha scritto per la nostra città. Una dedica che in sintesi racchiude gli argomenti trattati nel suo discorso alle autorità cittadine, provinciali e regionali, in San Barnaba, dopo aver visitato la mostra «Il futuro dei Longobardi».

(DANIELA ZORAT)